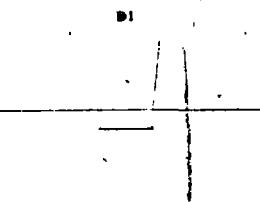


MANDATO DI CATTURA⁽¹⁾

(Art. 251-260, 264-268, 375. C. p. p.; 14 Dispos. attuaz. C. p. p., 28 maggio 1931, n. 602)



N. _____ Reg. Gen.

N. _____ Reg. Istruz. o
Sez. istrutt. o Proc. della Rep.
o Proc. Gener.

(1) Giudice istruttore o Consigliere di Sezione istruttoria, Pretore (art. 231, 253, 254, 297, 398. C. p. p.).

(2) Generalità dell'imputato e quant'altro valga a identificarlo e se possibile anche i connotati e il luogo dove probabilmente si trova.

Cenno sommario del fatto con la indicazione degli articoli di legge che lo prevedono.

Data e sottoscrizione del magistrato e del cancelliere. Sigillo dell'ufficio (art. 264, C. p. p.).

(3) Art. 253, 254, 375, a seconda dei casi, compresa la conversione del mandato di comparizione.

(4) VÀ omesso: allorché il mandato sia spedito dal Prelore, il quale deve però informarne il Procuratore della Repubblica (art. 262, C. p. p.).

(5) Da rimettere in duplice copia all'Autorità che deve per l'esecuzione (art. 14 Disposiz. attuaz. cit.).

CONNOTTATI

Età anni _____

Statura metri _____

Fronte _____

Occhi _____

Naso _____

Bocca _____

Mento _____

Capelli _____

Sopracciglia _____

Ciglia _____

Barba _____

Faccia _____

Colorito _____

Corporatura _____

Segni particolari _____

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i _____ nominati _____ per il reato come sopra imputat _____ a _____ medesim _____

Poichè _____ essere spedito mandato di cattura a termine dell'articolo (8) _____ del Codice di procedura penale.

Sentito il Pubblico Ministero⁽⁴⁾ _____

Ordiniamo la cattura de _____ sunnominat _____ imputat _____ e che i _____ medesimi sia condotti in carcere a nostra disposizione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(1)

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267, C. p. p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, è eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o delle forze pubbliche, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (articolo 266, C. p. p.; art. 14 Disposiz. attuaz. cit.).

Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305, C. p. p.).

Richiediamo agli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica, perché procedano alla esecuzione del mandato stesso uniformandosi alle disposizioni di legge (2).

Viterbo, li 15 marzo 1952/94.

IL CANCELLIERE

Il Giudice Istruttore

PROCESSO VERBALE D'ESECUZIONE DI ORDINE DI CATTURA

L'anno milleno/cento _____ il giorno _____ del mese
di _____ in _____

Noi sottoscritti

Incaricati di procedere all'esecuzione del mandato di cattura retroscritto abbiamo ricercato nominat _____

e rinvenuto _____

abbiamo consegnato copia del Mandato stesso a norma dell'art. 266 Cod. proc. pen. Quindi abbiamo proceduto alla cattura de _____ medesim _____ per condannarla in carcere e _____ abbiamo tradotta nel _____ consegnandola a _____ rimettendo copia del presente processo verbale a (3) _____ giusta il disposto del citato articolo.

PROCESSO VERBALE DI RICERCHE INFRUTTUOSE

L'anno milleno/cento _____ il giorno _____ del mese
di _____ in _____

Noi sottoscritti

Incaricati di mettere in esecuzione il retroscritto mandato di cattura contro _____

dichiariamo che sono riascite vane le opportune ricerche eseguite per la cattura de _____

Rimettiamo il presente processo verbale a (4) _____
di _____

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'AIUT. UFF. GIUDIZIARIO
so sottoscritto Ufficio Giudiziario del
[redacted] di [redacted] e ricevuto il [redacted]
stesso atto al Sig. Pascetta Garau di Sestri
distrutto nello incendio di Vittorio
[redacted] i.i cons.

mandano copia conforme a mani, a persona qual-

evere per il medesimo determinato.

REP. PEN. N. 177
DIFESA veri L. 33.00
Ass. o posta " 40.00
Tasse " 30.00
Tasse " 10.5.00
Totale " 11.30
Tasse e quiet. " 111.30
Totale " 116.00

Vittorio li 17-3-1952

L'AIUT. UFF. GIUDIZIARIO

[Signature]
Giovanni

PROCESSO VERBALE DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

(Art. 245, 366, 367, 368 Cod. proc. pen.;
art. 25 Dispos. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

N. del Reg. Gen.
dell'Uff. del Procuratore
N. del Reg. Gen.
dell'Ufficio d'istruzione
N. del Reg.
della Pretura
N. del Reg.
Sez. Istruttoria

CONNOTATI

Età anni
Statura metri
Fronte
Occhi
Naso
Bocca
Mento
Capelli
Sopracciglia
Ciglia
Barba
Faccia
Colorito
Corporatura

Segni particolari

L'anno millecentocinquanta il giorno 17
del mese di marzo alle ore
in Vibobo casa penale
Avanti a Noi (1) M° Luigi Giacomo Grandi
G.J.
assistiti dal (2) sub. cancelliere
E' comparso
il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone a chi si rifiuta di darle o le dà false (3)

Risponde: Sono (4) Riscossa Giuseppe
Valladossi Di Lombardo Parodi
n. 15.936 da Mandello, celibe, professionista,
militare, incensurato, già sottosegretario
autista.

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia (5)
Avv. G. Piragatti.

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni (6)

Interrogato in merito a (7) Atto modesto come
certe del reato che mi viene
attribuito non conosco di fatto.

(1) Procuratore, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.

(2) Cancelliere o Segretario.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. p.; art. 366 C. p. p.
(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, età, luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato o professione, residenza o dimora, se sappia leggere o scrivere, se abbia adempiuto agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne nello Stato o all'estero, se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici o titoli nobiliari, o decorazioni o altre pubbliche insegne onoristiche (art. 366 p. p.; art. 25 Dispos. attuaz. cit.).

(5) Altrimenti gli nomina un difensore d'ufficio quando non gli è stato nominato (art. 336 C. p. p.).

(6) Se l'imputato non è detenuto, né internato in stabilimento per misure di sicurezza.

(7) Contestare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione; indicargli anche le fonti di esse. Invitarlo a discolparsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione nel processo verbale e si procederà oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Giuseppe e' stato nei miei confronti
come egli poteva accusarmi.

M: Ma non ho mai sentito parlare
dell'attentato nello studio di
Villa Grisia-Garcia e faccio presente
che io non sono nemmeno interessato
ad attaccare carabinieri e polizie
e mi riserva di dare spiegazione
in sede apposita sulla affermazione
suasibile.

Ric.: Giacomo Giordano

[Signature]

[Signature]

Le Sind. Sbarre.

Al sig. Consigliere Relazioni

Palermo

V. avendo da riportare, si manda -

Cose omogenee -

Palermo, 18/3/1952

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dott. Luigi Rannucci Grassetti)

L. Rannucci - R. M. G.

A. S. E. il Prose jun:

in sede

per le vostre

Pallini 24. III. 1952.

Le cose che ve si leggono

sono:

Prot. n. 241/50

*Il Comitato familiare per la morte di Ugo P. di Palermo
memorando gli atti personali*

caso

- 1) Magazzina fabbricato di Benedetto - detto per altro -
- 2) Cottolamento, stampo di fabbricato - " " "
- 3) Viale P.R. di Sabatore - " " "
- 4) Figlio primogenito di Mag. Pao - " " "
- 5) Cittadella familiare di Sabatore - " " "

imprenditore

- a) abitazione di cui all'art. 122 n. 1 p. b. C.p.s. per altro, al fine di escludere, collaborante fratello di Villaggio di Savini, nell'agosto 1943, mordigno esplosivo, in modo tale da non dare peso
alla pubblica onniumbi;
- b) del fratello di cui all'art. 2 l. M. 15. 8. 1946 n. 1184 per determinare
causa di sottrazione esplosivo.

In Benditto di Villaggio di Savini nell'agosto 1943

- Prot. n. -

*L'attuale piazza misurante sulla direzione est-ovest,
dirige alla imprenditore Zito, il quale dichiarò di combinare
che, portando un giorno dell'estate del 1943 in un magazzino
dei banditi finché finché Sabatore - Benedetto stampo e Ciro
Frascone e di Mag. Pao, tutti di Savini, fare le loro rimanenze
al Bendotto ed al Mag. Pao perché non erano sicuri
di far esplodere un ordigno esplosivo da loro collaudato nello
stabilimento di Villaggio di Savini sotto le fogn. dell'ordine
e aggiungere che ciò avrebbe avuto a finire con l'imprenditore
Mag. Pao, mentre i militari maggiore
dello Stato Zito e carico del quale immancabilmente erano
con lui polizia e nel segno di Viale di Sabatore, il quale era
della Zito come uno degli autori del malfatto rivelato.*

Ma ieri proponessi uno stato ristretto delle P.R. in sede giudiziaria, insieme a prezzo - e non fare - si riduce e minimizza l'ordine di cui esistono leci stabilimenti, non sono che ~~le~~ ^{le} P.R. perfettamente collaudati come risulta dal loro semplice raffigurato (f. n. 26), non sono inoltre in alcun modo risarcite. State - fatti più i cittadini in corso - e cominciare del P.R. - non sono sempre e necessariamente protetti, rimanendo.

In tal riferimento - ed è questo il punto - non dico altro che il provvedimento - non potendo le sole proposte giudiziarie - anche se opportune e realistiche - risolvere in modo sufficiente tale disegno - ma, facendo richiesta di riforma a giudizio, non nonché chiedendo il provvedimento leggi impegnati per insufficienza di parte e la voce del mondo si unisce con le stesse cause.

F. D. M.

Il conservatore generale - obiette che la legge
di missione, dichiarata come la formalizzazione
dei diritti non ha un procedere contro gli
imposti per omissonsia di prove, ostinguendo la
causa del malcostituito bilancio anche quando esso
non è dettato specificatamente in merito.

L'ultimo 3 maggio 1932

F. H. R. G.

H. Sartorius Presidente Generale
Bilancio

11
 Alla Pretura di
 Palermo, li
Per la notifica e restituzione
IL CANCELLIERE

CORTE DI APPELLO DI PALERMO SEZIONE ISTRUTTORIA

N. *866* Reg. Gen.
150

Avviso di deposito di atti processuali in Cancelleria

Il Cancelliere dell'Ufficio suddetto

AVVISA

i sig.s Gualberto Barducci
- Franco Giuseppe Di Chiara
- Barretta

che a norma dell'art. 372 C. P. P. sono stati depositati in Cancelleria gli atti processuali contro *Elpidio Cesareo ed altri*.

con avvertenza di esaminare gli atti infra *5* giorni dalla notifica del presente *avviso*

Palermo, li f. 5. 1952

IL CANCELLIERE

Ferran

- (1) Sentenza o ordinanza.
 (2) Conforme o difforme.

CORTE D'APPELLO - PALERMO da me firmata
e stata notificata ai "notiziari";

consegnandola in mani:

Per Avv. Gualberto Carducci allo stesso
14 MAG. 1952

Per Avv. Fr. co Musotto di Chiare
e mani proprie 14 MAG. 1952 14 MAG. 1952

Per Avv. Barretta allo stesso

14 MAG. 1952

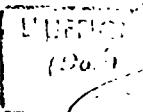
AVV. BEATRICE
(Trinché Garanni)

n. 58 fasc.

diario 213
mess. 90

mano 809
32

lire 335



Alla Pretura di Roma V
Palermo, li 8. 5. 1952.

Per la notifica e restituzione
IL CANCELLIERE

CORTE DI APPELLO DI PALERMO
SEZIONE ISTRUTTORIA

N. 8661 Reg. Gen.
¹⁵⁰

Avviso di deposito di atti processuali in Cancelleria

Il Cancelliere dell'Ufficio suddetto

4267

A V V I S A

L'avv. Giuseppe Baccianti
Avv. Giuseppe Crisafelbi

11.5.1952

che a norma dell'art. 372 C. P. P. sono stati depositati in Cancelleria gli atti processuali contro Dadalamenti Cucuzza
e Vincenzo Gaffare

con avvertenza di esaminare gli atti infra 5 giorni dalla notifica del presente avviso

CORTE DI APPELLO DI PALERMO

30 MAG 1952
Palermo, li 8. 5. 1952

Recatto 76

- (1) Sentenza o ordinanza
 (2) Conforme o difforme.

IL CANCELLIERE

Ferraro

Prestura Unificata di Roma.

A richiesta di cui in a.to
lo sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario della
Prestura di Roma ho notificato copia del supesto

1) Avvocante:

consegnandola nel domicilio indicato a muri del
bottiere Rei Giovanni

Che ne cura la consegna in sua assenza precaria e dei famigliari

Li 20 /5/52

2) Ar. Montefilli a nome della segretaria
Battaglino Parla che ha
curato la consegna lui stesso
a causa predeana

Roma 23/5/52

Li 24/5/52

Repn. 7213



Postage	18 -
notary	60 -
Co	30 -
Trupt	60
	<hr/>
10%	168 -
	<hr/>
	18 -
	<hr/>
	186 -

26/5/52

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Modulario
G. G. - n. c. 402

Modello N. 25 (Carceri)
> > 51 (Riformatori)

Repubblica Italiana

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE
DEL
Carcere Giud. Palermo

N^o 98 I 4 Tit. 3 Fasc. I Lett. M.

Risposta alla lettera
del 5.6.952
Ufficio Num. 866/50 R. G.

Allegati N. _____

OGGETTO sentenza contro Madonia Castrenze
(capolista) e comp.

Accuso ricevuta della sentenza contro Madonia Castrenze (capolista) e compagni, ed assicuro l'adempimento per i solo detenuti presenti in queste carceri, e cioè:

Madonia Castrenze, Viale Vito, Zito Giuseppe e societta Gaspare.-

Pel Direttore Sup. in lic/za

Ord. 75 - 15-10-51 - Roma, Tip. Mantellate (e. 500.000)

Modulario G. G. - a. c. 402	Modello N. 25 (Carceri) 51 (Riformatori)
REPUBBLICA ITALIANA Ministero di Grazia e Giustizia DIREZIONE DEI CARCERI GIUDIZIARIE DI VITERBO PALERMO	
516 P.z. 3. Fasc. 8 Lett. Risposta alla lettera l..... Ifficio..... Num..... Allegati N.....	
OGGETTO detenuti BADALAMENTI Nunzio di Salvatore e PISCOTTA Gaspare di Salvatore. <p>Si trasmette l'unito estratto di sentenza relativo ai detenuti in oggetto, custodi tratti per giustizia, con preghiera di eseguire le relative annotazioni matricolari e per un diretto riscontro all'Autorità Mittente.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-right: 20px;"> PROCURA GENERALE PALELMO 13 GIU. 1952 </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-right: 20px;"> IL DIRETTORE Orlando dr Riccardo </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-right: 20px;"> CORTE APPELLO PALERMO 14 GIU. 1952 </div> </div>	

N. del Reg. Gen. Sez. Istruttoria



CORTE DI APPELLO DI PALERMO

N. del registro gen.
dell'Uff. del Proc. della Repubblica

N. 297 del registro gen.
dell'Ufficio del Proc. Generale

N. del regist
dell'Ufficio d'Istru

N. 866 del regist
della Sezione Istru

SEZIONE ISTRUTTORIA

PROCEDIMENTO PENALE

CONTRO

Giaduccia - Castrienne di Decocchio + 4

IMPUTATI

Ciò che è obiettiva intenzione